

NO AGLI AUMENTI SULLE BOLLETTE E AL CAROVITA

Basta rapine su salari, stipendi e pensioni!

Con gli aumenti insostenibili delle bollette e il carovita, il ripristino della legge Fornero e provvedimenti fiscali che danno di più a chi ha di più e meno a chi ha meno il Governo Draghi **colpisce duramente i lavoratori e i ceti popolari** già vessati da salari e pensioni tra i più bassi d'Europa, disoccupazione, precarietà diffusissima e part time obbligati che colpiscono soprattutto giovani e donne, contratti pirata e privazione di diritti e tutele che ledono la dignità della persona.

Il 27% della popolazione è a rischio di povertà, i salari italiani sono tra i più bassi d'Europa mentre i ricchi sono diventati scandalosamente più ricchi: **40 miliardari** italiani hanno una ricchezza pari a quella di 20 milioni di italiani.

Lottiamo contro l'aumento delle bollette e il ripristino della Legge Fornero in difesa del reddito e della dignità dei lavoratori e dei ceti popolari.

PENSIONI

- in pensione a 60 anni o con quaranta di contributi!
- per le donne, pensione a 55 anni o 35 di contributi!
- basta pensioni sotto i mille euro!
- adeguamento integrale delle pensioni all'inflazione

BOLLETTE

- bloccare gli aumenti come in Francia e Spagna
- tagliare i profitti delle grandi aziende che distribuiscono e vendono il gas e l'energia elettrica
- colpire la speculazione finanziaria sui meccanismi di formazione dei prezzi di gas ed elettricità
- eliminare oneri di sistema obsoleti, dare finalmente un taglio ad accise, addizionali regionali e iva, tasse pagate in prevalenza dai ceti popolari.

FIRMA LE PETIZIONI POPOLARI

Le firme raccolte verranno inviate al
Governo tramite i Prefetti



MOBILITIAMOCI!

Le nostre proposte

- **Aumento generalizzato dei salari** e Istituzione di un **Salario Minimo Legale di 10 euro netti** per tutte le lavoratrici e i lavoratori.
- Un grande **Piano Nazionale per l'occupazione**, da realizzare con 1 milione di assunzioni nel pubblico (sanità, scuola, ecc.) la riconversione ambientale e sociale dell'economia e la **riduzione dell'orario a parità di salario**.
- **Ripristino dell'articolo 18; abrogazione del Jobs Act** e di tutte le leggi che hanno ridotto diritti e tutele e hanno reso precario il lavoro.
- Garanzia del reddito per tutte e tutti tramite un **vero reddito di base**, non più vincolato alle politiche per il lavoro.
- **Blocco degli sfratti** e sostegno all'affitto per le persone in difficoltà; **Piano per l'Edilizia Sociale Pubblica**, che metta a disposizione almeno 500.000 alloggi.
- Regolarizzazione delle e dei migranti che già lavorano in Italia.
- **Riordino del Fisco in direzione progressiva** riducendo le aliquote più basse e istituendo una **Tassa Patrimoniale sulle grandi ricchezze**.

LAVORO + PUBBLICO
+ DIRITTI

www.rifondazione.it

